

Ance Reggio Emilia: “Senza patto di stabilità più risorse per le opere pubbliche”.

Ai Comuni il compito di decidere, entro il 30 aprile, come sfruttare i nuovi margini finanziari aperti dalla riforma investendo nel territorio e pagando le imprese.

Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre finalmente le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al pareggio di bilancio, infatti, mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio.

Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnate **Ance** e **Anci**, è stato dunque raggiunto un importante risultato, ma adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida.

I Comuni hanno adesso la possibilità, con l’approvazione del bilancio di previsione entro il 30 aprile, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa. Una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il settore delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.

Aldo Dall’Aglio, Presidente Ance Reggio Emilia, ha così commentato: *“Le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Noi vigileremo affinché questa occasione non vada sprecata”.*



UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

RASSEGNA STAMPA

di Mercoledì 20 aprile 2016

a cura di Ufficio Comunicazione

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Economia locale			
10	Gazzetta di Reggio	20/04/2016	<i>"II COMUNE INVESTA NELLE AZIENDE"</i>	3
9	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	20/04/2016	<i>"SENZA PATTO DI STABILITA' PIU' SOLDI: I COMUNI INVESTANO E PAGHINO LE DITTE"</i>	4

«Il Comune investa nelle aziende»

Dall'Aglio (Ance): il superamento del patto di stabilità è l'occasione giusta



Aldo Dall'Aglio

► REGGIO EMILIA

Ai Comuni il compito di decidere, entro il 30 aprile, come sfruttare i nuovi margini finanziari aperti dalla riforma investendo nel territorio e pagando le imprese. Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre infatti le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al pareggio di bilancio mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli e impedendo alle amministrazioni di

spendere le risorse disponibili in cassa, ha talvolta ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio. A confermarlo anche Aldo Dall'Aglio, presidente Ance Reggio Emilia: «Le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Noi vigileremo affinché questa occasione non vada sprecata». Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti di-

stabilità, che hanno visto impegnate Ance e Anci, è stato dunque raggiunto un importante risultato. I Comuni hanno adesso la possibilità, con l'approvazione del bilancio di previsione entro il 30 aprile, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa. Una decisione importante che può favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il settore delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.



COSTRUTTORI ANCE

«Senza patto di stabilità più soldi: i Comuni investano e paghino le ditte»

IL SUPERAMENTO del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. «Il passaggio al pareggio di bilancio mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio», spiega Aldo Dall'Aglio, presidente Ance di Unindustria Reggio (collegio costruttori edili).

«Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distortivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnate Ance e Anci, è stato dunque raggiunto un importante risultato, ma adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida - continua -. I Comuni hanno adesso la possibilità, con l'approvazione del bilancio di previsione entro il 30 aprile, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa. Una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il settore delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio. Le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Noi vigileremo affinché questa occasione non vada sprecata».



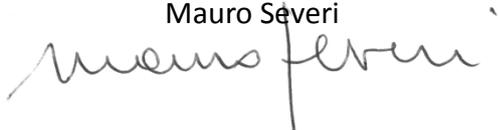
In questo contesto, come Associazione Nazionale dei Costruttori Edili della Provincia di Reggio Emilia, **si invita codesta Amministrazione a sfruttare al meglio le opportunità derivanti dal superamento del patto di stabilità interno, adottando decisioni a favore del rilancio degli investimenti, in vista del bilancio di previsione da approvare entro il 30 aprile 2016**, come previsto dal decreto del Ministero dell'interno del 1° marzo 2016.

Si coglie l'occasione per ricordare inoltre che le nuove regole di finanza pubblica permettono, già dal 1° gennaio scorso, di **liberare i pagamenti pregressi alle imprese, per i quali la P.A. disponga di risorse in cassa**, superando un problema che ha creato enormi difficoltà alle imprese negli ultimi otto anni.

Grati dell'attenzione posta da codesta Amministrazione alla sollecitazione dell'Ance, e certi del vostro impegno a garantire il massimo beneficio, per i cittadini e le imprese del territorio, derivante dal superamento del Patto di stabilità interno, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Mauro Severi



IL PRESIDENTE

Aldo Dall'Aglio

